



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

**Rep. n. 2024/0000021**

**Prot. RM/2024/0003331**

**del 19/06/2024**

Commissario Straordinario di Governo  
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025  
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

## **DISPOSIZIONE**

**Oggetto: D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., art. 208, comma 15: conclusione positiva del procedimento di autorizzazione in favore della MORELLI A. & F. s.n.c. per lo svolgimento della campagna di attività di recupero R5 (riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche) di rifiuti non pericolosi presso via del Ponte di Piscina Cupa n. 4 - Roma – Municipio IX**

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025**

#### **Vista**

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, che all'art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1.

#### **Visto**

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 e s.m.i., con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario Straordinario) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni giubilari nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

#### **Visto**

il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022) recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*”, convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato “*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*” che:

- al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, comma

3, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare:

- a. la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;
  - b. la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
  - c. l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
  - d. l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
  - e. l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

#### **Visti**

- l'art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale “[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [...]”;
- l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il “[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale [...]”.

#### **Viste**

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/45;

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata “Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025” e ss.mm.ii.

#### **Visti**

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”;
- la Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018;
- Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006, cd “Direttiva Macchine”;
- Direttiva compatibilità elettromagnetica (2014/30/UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione);
- Regolamento (UE) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- il Decreto Legislativo del 3 settembre 2020, n. 116, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che*

*modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;*

- *il Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998, recante “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;*
- *il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 152 del 27 settembre 2022, recante “Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;*
- *il Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 agosto 2021 di approvazione delle “Linee guida sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato “3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati”;*
- *la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l’esercizio di deleghe legislative”;*
- *il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;*
- *il Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali, convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, ed in particolare l’art. 14 bis “Cessazione dalla qualifica di rifiuto”;*
- *la Delibera SNPA 67/2020, recante “Linee Guida per l’applicazione della disciplina End of Waste di cui all’articolo 184-ter del Dlgs 152/2006”;*
- *la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;*
- *il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*
- *la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., recante “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;*
- *la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;*
- *la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, recante “Approvazione del documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione della garanzia finanziaria per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs n. 36/2003 e del D.lgs n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”;*
- *la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 17 aprile 2009, n. 239 e ss.mm.ii., recante “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l’approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005”;*
- *la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 26 gennaio 2012, n. 34, recante “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;*
- *la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 9 dicembre 2014, n. 864, recante “Abrogazione della*

*D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;*

- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 13, recante “*Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006*”.

### **Premesso che**

con nota acquisita dalla Regione Lazio al prot. reg. n. 211921 del 14.02.2023, la Società Morelli A&F s.n.c. con sede legale in via Portosello 09 - 04016 Sabaudia (LT), C.F. / P. IVA 01566730592, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha presentato comunicazione per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero dei rifiuti mediante l'esercizio di un impianto mobile;

la Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi, con nota prot. reg. U.0238827. 20-02-2024, acquisito al prot.RM/2024/904 del 21.02.2024, ha trasmesso la suddetta comunicazione per competenza al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025;

la documentazione tecnico-amministrativa pervenuta è disponibile e consultabile sul box regionale presso il link dedicato: <https://regionelazio.box.com/v/MorelliCampagnaFebbraio2024>;

all'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- 01-Modello di domanda IM6;
- 02-TAV. 1 Relazione tecnica gestionale;
- 03-Modello IM3 - Direttore Tecnico;
- 04-Autorizzazione impianto mobile Rimac.pdf;
- 05-Cila;
- 06-TAV. 2 Relazione previsionale di impatto acustico;
- 07-Diritti Regione Lazio;
- 08-Analisi;
- 09-Procura speciale;

per lo svolgimento di detta campagna è previsto l'impiego dell'impianto mobile Marca RIMAC – Modello MOBY 1000 – Matricola n. EMF10000611301021, già autorizzato dalla Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale n. G08252 del 09.06.2014, da ultimo rinnovata con Determinazione Dirigenziale n. G01029 del 31.01.2024;

con nota del 17.03.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/1427, la Società, fornendo riscontro alla richiesta avanzata dalla Struttura Commissariale con prot. RM/2024/1093 del 01.03.2024, ha inviato integrazioni comprendenti:

- Relazione Tecnica Gestionale aggiornata TAV.1 Rev.1;
- Pagamento diritti di istruttoria in favore del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025;

con nota prot. RM/2024/1601 del 26.03.2024 la Struttura Commissariale ha avviato il procedimento per il rilascio del provvedimento richiesto e, contestualmente, ha trasmesso agli Enti competenti la suddetta documentazione;

Roma Capitale - Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica impianti ed infrastrutture urbane con nota prot. NA6626 del 28.03.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/1631 di pari data, ha richiesto integrazioni documentali al fine di poter esprimere il parere di compatibilità acustica ambientale;

Asl Roma 2 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica con nota prot.

0066429/2024 del 02.04.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/1691 di pari data, ha rilasciato il proprio parere;

ARPA LAZIO - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali, con nota prot. 08/04/2024.0024112.U, acquisita agli atti con prot. RM/2024/1768 di pari data, ha inviato la propria "Valutazione documentazione tecnica" ed evidenziato una serie di raccomandazioni per apportare integrazioni nella documentazione in atti;

con nota prot. RM/2024/1890 del 12.04.2024 la Struttura Commissariale ha trasmesso alla Società le richieste di integrazioni pervenute dagli Enti;

con nota acquisita agli atti con prot. RM/2024/2545 del 16.05.2024, in allegato, la Società ha prodotto riscontro alla suddetta nota di richieste, fornendo altresì la "Relazione Tecnica Gestionale TAV.1 Rev.2" che sostituisce integralmente le precedenti relazioni tecniche gestionali;

con nota prot. RM/2024/2699 del 23.05.2024 la Struttura Commissariale ha inoltrato a Roma Capitale - Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale le integrazioni afferenti all'impatto acustico ambientale trasmesse dalla Società chiedendo alla stessa di formulare il parere definitivo;

Roma Capitale - Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale con nota prot. NA11320 del 28.05.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/2846 di pari data ha fornito il parere favorevole di compatibilità acustica ambientale;

### **Considerato che**

l'intervento prevede il recupero, con operazione R5, di rifiuti inerti derivanti dagli interventi di demolizione del fabbricato industriale sito nel comune di Roma in Via del Ponte di Piscina Cupa n. 4;

è previsto l'impiego dell'impianto mobile di marca RIMAC – Modello Moby1000 – Matricola EMF100000611301021, autorizzato dalla Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale n. G08252 del 09.06.2014 ed oggetto di rinnovo con Determinazione Dirigenziale n. G01029 del 31.01.2024;

la campagna mobile interessa rifiuti classificati con codice EER 17 01 01 – *Cemento* per un quantitativo complessivo di circa 400 tonnellate, da sottoporre ad operazione R5 – recupero di sostanze inorganiche;

gli aggregati recuperati mediante l'impianto mobile sono destinati ad essere riutilizzati nell'ambito del cantiere;

la durata della campagna mobile è stata stimata in 14 giorni e, pertanto, in quanto trattasi di una campagna di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da operazioni di costruzione e demolizione di durata inferiore ai 90 giorni, la stessa rientra nei casi di esclusione dalla procedura Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale previsti nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.n.152/2006, al punto 7, lettera z.b.;

l'impianto, su base giornaliera, funzionerà per un massimo di 8 ore al giorno;

tutte le informazioni tecniche relative all'impianto ed al processo di gestione dei rifiuti presso lo stesso sono contenute nella "Relazione Tecnica Gestionale TAV.1 Rev.2" acquisita agli atti con prot. RM/2024/2545 del 16.05.2024 ed allegata alla presente Disposizione.

### **Considerato, altresì, che**

sono stati acquisiti i pareri di Asl Roma 2 e di Roma Capitale - Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità Acustica Ambientale nonché la "Valutazione documentazione tecnica" di ARPA LAZIO, di seguito descritti.

Asl Roma 2 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica (nota prot. 0066429/2024 del 02.04.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/1691 di pari data):

*"...si rilascia parere positivo a condizione che dei sistemi di abbattimento delle emissioni polverulente sia costantemente verificata l'efficienza e l'efficacia, che l'impianto sia ubicato in posizione che garantisca il rispetto dell'art. 94 del regolamento d'Igiene di Roma Capitale";*

Roma Capitale - Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale (prot. NA11320 del 28.05.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/2846 di pari data):

*“...l'impatto acustico dell'impianto in oggetto è compatibile con i livelli fissati dalla normativa vigente e dalla classificazione acustica del Comune di Roma [...], pertanto si esprime parere favorevole di compatibilità acustica ambientale*

[...]

*Quando l'intervento sarà realizzato, la società istante dovrà verificare, con l'ausilio di un tecnico competente in acustica, che le previsioni di impatto acustico ai recettori siano rispettate e, in caso contrario, dovrà presentare nuova documentazione di impatto acustico che dimostri con quali accorgimenti si riesca a conseguire la compatibilità con i limiti stabiliti dalla normativa di settore.”*

ARPA LAZIO - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali (nota prot. prot. 08/04/2024.0024112.U, acquisita agli atti con prot. RM/2024/1768 di pari data):

*“...Nel merito tecnico infatti è necessario evidenziare che [...] la nuova Determinazione dirigenziale n°G01029 del 31/01/2024 invece si basa sulle disposizioni attuali del D.M. 152/2022. Si intende quindi che anche la presente campagna deve essere svolta nel rispetto di quest'ultimo, e pertanto nel presente parere, per la valutazione della documentazione tecnica presentata, si farà riferimento al D.M. 152/2022.*

[...]

*Si ricorda inoltre che dovranno essere attuate le procedure di verifica dei rifiuti in ingresso di cui alla lettera b) dell'Allegato 1 al richiamato D.M. 152/2022.*

[...]

*È onere della Ditta mettere in atto ogni procedura utile ad evitare l'ulteriore contatto diretto dei rifiuti lavorati presso l'impianto mobile con la matrice suolo. Nella Relazione Tecnica il Proponente dichiara che i rifiuti da sottoporre a recupero sono ad oggi disposti in cumuli su area pavimentata realizzata in conglomerato bituminoso (asfalto). Durante le lavorazioni è comunque prevista in sito anche la posa di un telo in plastica posto sotto al trituratore, al fine di intercettare eventuali sversamenti di fluidi oleodinamici derivanti da perdite accidentali delle tubazioni o eventuali rotture.*

[...]

*l'impianto mobile non deve produrre alcun effluente liquido, l'acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri. Nel caso in cui si dovessero produrre i suddetti effluenti rimane cura del Proponente l'allestimento di idonei sistemi di contenimento, restando inteso che gli eventuali effluenti gestiti come rifiuti devono essere smaltiti a norma di legge.*

[...]

*Ai fini della produzione di EoW da utilizzare posteriormente al recupero dei rifiuti, il Proponente afferma che gli aggregati riciclati prodotti saranno ceduti alla committenza e riutilizzati nell'ambito del cantiere. [...] Richiamando la necessità di operare ai sensi dell'autorizzazione che è stata rilasciata dalla Regione Lazio in conformità al D.M. 152/2022 e risultando pertanto superato, nel caso di specie, il D.M. 05/02/1998, per gli aggregati recuperati nella campagna del macchinario in oggetto occorre verificare il rispetto dei limiti di cui alle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato 1 al sopra richiamato decreto per il contenuto di metalli pesanti e sostanze inorganiche sul tal quale, nonché per l'esecuzione del test di cessione. Ed ancora, per l'accertamento delle caratteristiche prestazionali sugli aggregati recuperati si rinvia alla Tabella 4 dell'Allegato 1 al D.M. 152/2022 con la selezione della norma UNI coerente con l'impiego dei materiali recuperati.*

[...]

*I rifiuti autoprodotti in uscita ed oggetto di deposito temporaneo ed il materiale recuperato presso l'area interessata alla localizzazione dell'impianto dovranno essere gestiti dal Proponente in modo da evitare contaminazioni della matrice suolo. Pertanto globalmente, anche in presenza di piogge, le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti in uscita, nonché del materiale recuperato, devono essere tali da evitare possibili*

*dilavamenti e dispersioni dei materiali. Si prende atto che [...] per limitare la produzione di particolato, dovuta al vento nell'area di stoccaggio, i cumuli di EoW e di rifiuti verranno per quanto possibile coperti con teloni in materiale plastico impermeabile alle precipitazioni atmosferiche”.*

#### **Rilevato che**

sono esaustive le informazioni e le indicazioni fornite nella documentazione tecnica, come successivamente integrata;

sono positivi i pareri acquisiti dagli Enti sopra richiamati e, ai sensi della D.G.R. n. 864/2014, si intendono acquisiti in senso positivo i pareri, nulla osta e assensi necessari al rilascio dell'autorizzazione richiesta, non pervenuti nei termini previsti.

Richiamate le motivazioni di cui in premessa e *nei considerata*, sulla base dell'istruttoria espletata

#### **DISPONE**

- A. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la Morelli A. & F. s.n.c., con sede legale in via Portosello 09 - 04016 Sabaudia (LT), C.F. / P. IVA 01566730592, allo svolgimento della campagna di attività di recupero R5 (riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche) di rifiuti inerti derivanti dagli interventi di demolizione del fabbricato industriale sito nel comune di Roma in Via del Ponte di Piscina Cupa n. 4, Municipio IX;
- B. che l'autorizzazione di cui alla lettera A. è rilasciata in relazione alla documentazione tecnica ed amministrativa allegata all'istanza, acquisita agli atti con prot. RM/2024/904 del 21.02.2024 e successive integrazioni documentali, acquisite agli atti con nota prot. RM/2024/2545;
- C. che per la campagna mobile sarà utilizzato l'impianto mobile di marca RIMAC – Modello Moby1000 – Matricola EMF100000611301021, autorizzato dalla Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale n. G08252 del 09.06.2014 ed oggetto di rinnovo con Determinazione Dirigenziale n. G01029 del 31.01.2024;
- D. che la campagna mobile avrà una durata di 14 giorni naturali e consecutivi, a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività e che saranno trattati rifiuti classificati esclusivamente con il codice EER 17 01 01 *Cemento* per un quantitativo complessivo di 400 tonnellate, da sottoporre operazione R5 – recupero di sostanze inorganiche;
- E. che l'impianto potrà essere messo in esercizio per 8 ore al giorno all'interno della seguente fascia oraria lavorativa: 08:00 - 19:00;
- F. che i quantitativi di rifiuti totali da recuperare sono pari a circa 400 tonnellate, i quantitativi massimi giornalieri da trattare sono pari a 80 t/g (potenzialità oraria massima autorizzata dell'impianto pari a 100 t/h);
- G. che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto di quanto riportato nella documentazione progettuale indicata al punto B., alle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G08252 del 09.06.2014, rinnovata dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G01029 del 31.01.2024, nonché alle ulteriori prescrizioni di seguito riportate:
  - 1) la Società dovrà comunicare tempestivamente al Commissario Straordinario la data di inizio della campagna mobile;
  - 2) la Società dovrà affidare l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale e professionalmente formato ed aggiornato;
  - 3) la Società dovrà mettere in atto ogni procedura utile ad evitare il contatto diretto dei rifiuti da sottoporre a lavorazione presso l'impianto mobile, i rifiuti autoprodotti in uscita ed oggetto di deposito temporaneo ed il materiale recuperato con la matrice suolo. I rifiuti da sottoporre a recupero saranno disposti in cumuli su area pavimentata realizzata in conglomerato bituminoso (asfalto); durante le lavorazioni, come previsto nella relazione tecnica, dovrà essere disposto un telo in plastica posto sotto al trituratore, al fine di intercettare eventuali sversamenti di fluidi oleodinamici derivanti da perdite accidentali delle tubazioni o eventuali rotture.

In presenza di piogge o di vento, le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti in uscita, nonché del materiale recuperato, dovranno essere tali da evitare possibili dilavamenti e dispersioni dei materiali: a tal fine la Società dovrà provvedere, per quanto possibile, alla copertura con teloni in materiale plastico, impermeabile alle precipitazioni atmosferiche;

- 4) i cumuli di rifiuti in messa in riserva (R13) dovranno avere un'altezza inferiore a 6 metri, secondo gli indirizzi dettati dalla D.G.R. Regione Lazio n. 34/2012;
- 5) i rifiuti di scarto prodotti nel corso del processo di recupero, classificati con codici EER afferenti al capitolo 19 dell'Elenco Europeo di cui all'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dovranno: essere posti in deposito temporaneo secondo i criteri di cui all'articolo 185-bis del suddetto decreto, essere inviati ad impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti (la Società dovrà preventivamente accertare che il soggetto al quale saranno conferiti i rifiuti saranno in possesso delle previste autorizzazioni per gli specifici EER) ed essere gestiti nel rispetto di quant'altro previsto dalla parte Quarta del medesimo decreto;
- 6) in relazione alle emissioni polverulente dovrà essere adottato un sistema di nebulizzazione di acqua finalizzato al contenimento delle stesse, provenienti dalla fase di movimentazione e frantumazione del materiale e dai cumuli di rifiuti in attesa di trattamento, nonché per l'aspersione saltuaria delle aree deputate al transito dei mezzi. In ogni caso, l'impianto mobile non dovrà produrre alcun effluente liquido e l'acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse dovrà essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri. Nel caso in cui si dovessero produrre i suddetti effluenti, questi andranno gestiti come rifiuti e dovranno essere smaltiti a norma di legge;
- 7) in relazione all'impatto acustico, quando l'intervento sarà realizzato, la Società dovrà verificare, con l'ausilio di un tecnico competente in acustica, che le previsioni di impatto acustico ai recettori siano rispettate e, in caso contrario, dovrà presentare nuova documentazione di impatto acustico che dimostri con quali accorgimenti si riesca a conseguire la compatibilità con i limiti stabiliti dalla normativa di settore;
- 8) nel processo di recupero R5 si dovrà ottemperare a tutto quanto previsto dal Decreto MiTE n. 152/2022, costituente la disciplina di settore per l'end of waste relativo agli "aggregati riciclati e recuperati"; in particolare, dovranno essere attivate tutte le procedure di verifica dei rifiuti in ingresso all'impianto di cui alla lettera b) dell'Allegato 1 al suddetto decreto, mentre per gli aggregati recuperati si dovrà verificare il rispetto dei limiti di cui alle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato 1 al medesimo decreto ai fini della verifica del contenuto di metalli pesanti e sostanze inorganiche sul tal quale, nonché l'esecuzione dei test di cessione, mentre, per l'accertamento delle caratteristiche prestazionali sugli aggregati recuperati si dovrà fare riferimento alla Tabella 4 dell'Allegato 1 al D.M. n. 152/2022 con la selezione della norma UNI coerente con l'impiego dei materiali recuperati;
- 9) nel caso di accertata non conformità ai criteri di "end of waste" dei prodotti recuperati a seguito delle analisi di laboratorio previste, dovranno essere valutate le seguenti azioni:
  - a. sottoporre il rifiuto a nuovo processo di lavorazione (tranne nel caso di non conformità alle analisi chimiche sul tal quale e/o al test di cessione);
  - b. avviare il rifiuto a smaltimento/recupero presso altro impianto autorizzato secondo quanto indicato al precedente punto 5);
- 10) il corretto campionamento dei rifiuti e degli aggregati recuperati deve essere assicurato anche avvalendosi di personale interno adeguatamente formato o di laboratori esterni certificati. Per l'esecuzione dei prelievi il riferimento è la norma UNI 10802:2023;
- 11) la Società dovrà assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti ed aver cura di conservare per tre anni, presso il cantiere e dopo la chiusura dello stesso, presso la sede legale, le scritture contabili sui rifiuti (registri e formulari di carico e scarico);
- 12) la Società, prima dell'avvio della campagna mobile, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009 e ss.mm.ii., dovrà:
  - attestare la stipula della polizza assicurativa, a copertura di eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento, con massimale non inferiore a 5 milioni di euro; detta polizza dovrà coprire anche la

responsabilità civile da inquinamento, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 864/2014;

- in alternativa alla polizza a copertura di eventuali danni causati a terzi, potrà presentare, per la singola campagna in argomento, la garanzia finanziaria minima prevista dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009, pari a 100.000 euro;

13) la Società dovrà comunicare, con congruo anticipo, la data di conclusione della campagna mobile;

14) la Società è obbligata a conseguire eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro.

H. di precisare che l'autorizzazione rilasciata deve essere custodita (anche in copia) presso il cantiere;

I. di precisare che deve essere garantito l'accesso al cantiere alle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva;

J. di precisare che in autotutela potranno essere introdotte ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare, ulteriori prescrizioni potranno essere impartite anche a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;

K. di notificare la presente, con la documentazione allegata a supporto, alla Morelli A&F s.n.c. ed agli Enti coinvolti nel presente procedimento.

I documenti e gli atti del procedimento relativi al presente provvedimento sono tutti consultabili presso l'Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 - Direzione 2 Programmazione e Gestione dei Rifiuti a Roma.

La presente Disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 al seguente link: <https://commissari.gov.it/giubileo2025>.

Avverso la presente Disposizione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "Codice del Processo Amministrativo".

Il Commissario Straordinario di Governo  
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025  
Roberto Gualtieri